

ALLEGATI

Al presente documento di valutazione dei rischi viene allegata la seguente documentazione:

- Dispositivi di protezione individuali (dpi) adottati
- Elenco sostanze e preparati per pulizie
- Elenco personale sottoposto a sorveglianza sanitaria
- Elenco documenti da allegare
- Rilevazioni illuminotecniche
- Rilevazioni microclimatiche
- Rapporto di valutazione del rumore
- Rapporto di Valutazione della concentrazione di gas Radon
- Schede rischio stress-lavoro correlato per gruppi omogenei
- Planimetrie

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI) ADOTTATI

Il presente paragrafo è analizzato in accordo con il Titolo III - Capo II del D.Lgs. 81/2008 s.m.i.. Nell'ambito dell'attività lavorativa effettuata nei locali dell'Istituto vi è necessità di utilizzo di DPI.

Il personale è stato reso edotto dell'obbligo di:

- utilizzare i DPI secondo quanto definito nelle istruzioni accluse a ciascun DPI;
- utilizzare i DPI secondo quanto indicato nel manuale;
- utilizzare i DPI secondo l'addestramento specifico ricevuto;
- segnalare immediatamente eventuali rotture o malfunzionamenti nel DPI stesso;
- evitare di apporre modifiche al DPI

Mansioni e DPI associati

Questi sono i Dispositivi di Protezione Individuale che vengono riconosciuti come necessari per la riduzione del rischio residuo nelle mansioni indicate e dovranno essere usati obbligatoriamente.

- a) Esecuzione di fotocopie, distruzione di documenti E altro lavoro al Centro Stampa
Non viene percepita l'esigenza di DPI per queste lavorazioni.
Va comunque prevista la disponibilità di guanti monouso in lattice e di camice, utili per le operazioni di sostituzione toner. Nel Centro Stampa va inoltre prevista la disponibilità di almeno un paio di guanti per la protezione contro il calore da utilizzarsi in caso di emergenze legate al surriscaldamento di macchine.
- b) Pulizia e lavaggio di pavimenti, arredi, vetrate, scale
Vengono individuati i seguenti DPI necessari per le relative mansioni:
 - Scarpe con suola antiscivolo
 - Occhiali protettivi
 - Guanti di protezione in lattice
 - Camice protettivo
- c) Spostamento di arredi, banchi, sedie
Vengono individuati i seguenti DPI necessari per le relative mansioni:
 - Scarpe con suola antiscivolo
 - Guanti per la protezione delle mani da urti e schiacciamenti e con superficie di presa antiscivolo
- d) Archiviazione documenti
Vengono individuati i seguenti DPI necessari per le relative mansioni:
 - Scarpe con suola antiscivolo
 - A scelta del lavoratore, potranno essere utilizzati guanti protettivi in lattice o altro materiale.
- e) Consultazione di documenti in archivio
Vengono individuati i seguenti DPI necessari per le relative mansioni:
 - Scarpe con suola antiscivolo
 - A scelta del lavoratore, potranno essere utilizzati guanti protettivi in lattice o altro materiale.
- f) Piccola manutenzione di arredi, porte, finestre ed altro
Vengono individuati i seguenti DPI necessari per le relative mansioni:
 - Scarpe con punta rinforzata e suola antiscivolo.
 - Guanti di protezione antitaglio e con presa antiscivolo.
 - Elmetto di protezione (obbligatorio solo per: le lavorazioni in quota, in caso di dubbio sulla propria sicurezza, il lavoratore deve indossare il casco).
 - Occhiali di protezione dalla proiezione di frammenti, schegge o scintille (obbligatori durante l'uso di utensili elettrici o in tutte quelle condizioni che rendono possibile la proiezione di frammenti, schegge, scintille).
 - Grembiule per la protezione degli indumenti (può essere usato facoltativamente).

g) Piccola manutenzione di apparecchi elettrici ed elettronici

Vengono individuati i seguenti DPI necessari per le relative mansioni:

- Scarpe con punta rinforzata e suola antiscivolo.
- Guanti di protezione antitaglio e con presa antiscivolo.
- Occhiali di protezione dalla proiezione di frammenti, schegge o scintille (obbligatori durante l'uso di utensili elettrici o in tutte quelle condizioni che rendono possibile la proiezione di frammenti, schegge, scintille).
- Grembiule per la protezione degli indumenti (può essere usato facoltativamente).

PROTEZIONE	D.P.I.	MANSIONE					
		Insegnanti	I.T.P.	C.S.	A.T.	A.A.	Alunni nell'uso di attr. di lab.
OBBLIGO DI PROTEZIONE DELLE MANI	Guanti di protezione rischio chimicobiologico da utilizzare all'interno dei laboratori di chimica e biologia		X		X		X
	Guanti in lattice o pvc da indossare durante la fase di sostituzione del toner della stamante					X	
OBBLIGO DI PROTEZIONE DEL CORPO	Indumenti di protezione rischio chimico biologico da utilizzare all'interno dei laboratori di chimica e biologia		X		X		X
OBBLIGO DI PROTEZIONE DEGLI ARTI INFERIORI	Scarpe antiscivolo durante le attività di lavaggio dei pavimenti			X			
PROTEZIONE DEGLI OCCHI	Occhiali protezione polveri agenti chimici - biologici, schegge		X		X		X
PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE	Mascherine Chirurgiche/FFP2	X	X	X	X	X	X

ELENCO SOSTANZE E PREPARATI PER PULIZIE

Elenco Sostanze e prep.	Schede di sicurezza	Indicazioni di pericolo	Quantità Modalità di stoccaggio MAGAZZINO		Note:
Igienizzante	Allegate	Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle Non ingerire		Tenere la bottiglia chiusa ed in luogo fresco Non esporre al sole	Tenere fuori dalla portata dei bambini Non utilizzare insieme ad altri prodotti (può emettere gas) Non disperdere il contenitore nell'ambiente
Detergente disinfettante	Allegate	Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle Non ingerire		Tenere la bottiglia chiusa ed in luogo fresco Non esporre al sole	Tenere fuori dalla portata dei bambini Non utilizzare insieme ad altri prodotti Non disperdere il contenitore nell'ambiente
Detergente - sapone liquido	Allegate	Non ingerire		Tenere la bottiglia chiusa ed in luogo fresco Non esporre al sole	Non disperdere il contenitore nell'ambiente

ELENCO PERSONALE SOTTOPOSTO A SORVEGLIANZA SANITARIA

NOMINATIVO	MANSIONE	ATTIVITA'
SEMERARO GIOVANNA	D.S.G.A.	uso di attrezzature munite di VDT
MONTANARO DONATO	Assistente amministrativo	uso di attrezzature munite di VDT
PINTAUDI LIDIA	Assistente amministrativo	uso di attrezzature munite di VDT
SANTORO ANNA MARIA	Assistente amministrativo	uso di attrezzature munite di VDT
RAGUSO ANNA	Assistente amministrativo	uso di attrezzature munite di VDT
PETRINI ALESSIA	Assistente amministrativo	uso di attrezzature munite di VDT

ELENCO DOCUMENTI DA ALLEGARE

1. Documentazione generale, lettere e comunicazioni;
2. Comunicazione del nominativo del R.L.S. all'I.N.A.I.L.;
3. Lettera di designazione del Rappresentante dei Lavoratori;
4. Lettera di incarico del Medico Competente (se necessario);
5. Lettera di designazione degli addetti alla gestione delle emergenze, del pronto soccorso, antincendio ed evacuazione;
6. Verbale di riunione periodica;
7. Consegna dei D.P.I.(facsimile allegato n. 2);
8. Organigramma emergenza (da affiggere anche in bacheca);
9. Attestazione di formazione ed informazione di tutto il personale (facsimile allegato n.1);
10. Attestazione di formazione del personale addetto antincendio ed al primo soccorso;
11. Registro di prevenzione incendi, delle manutenzioni periodiche, degli infortuni e delle manutenzioni/sostituzioni D.P.I..
12. Certificato di Prevenzione Incendi per le attività previste dal D.P.R. 151/11;
13. Planimetrie e piano di emergenza;
14. Certificato di agibilità o abitabilità del plesso scolastico;
15. Certificazione sottoscritta dai tecnici verificatori attestante l'avvenuto controllo periodico semestrale degli estintori per il primo intervento e delle bocche e manichette antincendio;
16. Libretti degli impianti delle centrali termiche;
17. Libretti di gestione/manutenzione, rilasciati e gestiti dalla società appaltatrice per le centrali termiche;
18. Impianti di messa a terra, planimetria della maglia di dispersione con legenda descritta ed ubicazione dei pozzetti di dispersione- scheda Mod. B- verbali di verifica.
19. Dispositivi contro le scariche atmosferiche –scheda Mod. A- verbali di verifica.
20. Autorizzazioni ad adibire ambienti seminterrati o sotterranei a luoghi di lavoro, rilasciate dalla ASL.
21. Libretti ascensori o montacarichi –licenze di esercizio- libretti di collaudo e verbali di verifica.
22. Schede tecniche e/o manuali operativi forniti dai costruttori per:
 - attrezzature munite di video/schermo (unità logica, schermo, tastiera, piano di lavoro stampante ecc.);
 - macchine ed attrezzature con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza.
23. Registri o schede riassuntive per la manutenzione ordinaria/straordinaria delle macchine, attrezzature ed impianti tecnologici (antincendio, elettrico, termico, ecc.).

24. Contratti di appalto per la manutenzione ordinaria delle macchine, attrezzature ed impianti tecnologici (antincendio, elettrico, termico, condizionamento, ecc.).
25. Specifiche tecniche/schede tossicologiche fornite dai fabbricanti delle sostanze nocive, tossiche e pericolose impiegate (facsimile allegato n. 3).
26. Elenco delle attrezzature e delle macchine.
27. Elenco delle sostanze e preparati.
28. Elenco dei mezzi antincendio.
29. Elenco dei presidi sanitari per il pacchetto di medicazione.
30. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico alle regole di sicurezza, ai sensi della Legge n. 37/2008.
31. Licenze di esercizio ed autorizzazione sanitaria per bar, contratti per tutti i servizi appaltati quali:
 - pulizia degli ambienti;
 - manutenzione dei locali (intonaci, tinteggiatura);
 - smaltimento rifiuti speciali, tossici e nocivi;
 - manutenzione (VDT, impianti elettrici, condizionamento, riscaldamento, ascensori, montacarichi, impianti antincendio, macchine ed attrezzature, cucine, bar, mense, foresterie, impianto fotografico, depuratori, rete idrica, ecc.).

RILEVAZIONI ILLUMINOTECNICHE

Le misurazioni effettuate nei diversi ambienti sono state eseguite secondo quanto prescritto dalla Norma UNI 10380, relativamente all'illuminamento sui posti di lavoro.

In ottemperanza al D.Lgs. 81/08 i valori minimi di illuminamento da garantire, tenendo conto delle diverse esigenze lavorative, sono i seguenti:

- uffici: 200 lux
- archivi: 150 lux
- depositi: 120 lux
- cucina: 200 lux
- aule: 200 lux
- corridoi: 120 lux

A seguito delle rilevazioni effettuate risulta che i valori di illuminamento riscontrati sono al di sopra di quelli minimi previsti e per questo **nella norma**.

RILEVAZIONI MICROCLIMATICHE

La presente indagine ambientale è stata condotta nei luoghi di lavoro della scuola in questione, al fine di valutare la presenza di rischi per la salute dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/08.

Nella scelta dei luoghi nei quali effettuare i rilevamenti strumentali, si è tenuto conto principalmente dei seguenti fattori:

- valutazione soggettiva del tecnico specialista che ha effettuato i rilievi microclimatici;
- interviste al personale dipendente;
- impianti ed apparecchiature presenti;
- livello di attenzione all'attività lavorativa;
- norme di legge
- norme di buona tecnica.

MICROCLIMA

Per microclima si intende l'insieme delle caratteristiche climatiche (temperatura, umidità, velocità dell'aria, ecc.) di un ambiente confinato.

Tali caratteristiche hanno importanza sia per lo stato di salute e benessere dei lavoratori, sia per il regolare andamento del processo tecnologico (ad es. funzionamento di apparecchiature, ecc.).

Non esistono in Italia norme di legge indicanti valori limite relative ai fattori microclimatici negli ambienti di lavoro e per cui bisogna fare riferimento a raccomandazioni di Organismi Internazionali come ISO, ACGIH, ASHRAE, ASHVE, OMS, ecc..

Per questo motivo, attualmente si preferisce utilizzare standards di riferimento, quali quelli stabiliti dall'ISO (International Standards Organization), che, tra l'altro, sono i più validi ed accettati a livello internazionale.

Le principali grandezze ambientali da rilevare sono:

- temperatura dell'aria;
- velocità dell'aria;
- umidità dell'aria.

La valutazione del microclima negli ambienti di lavoro viene realizzata con riferimento al benessere o comfort termico definito come quella condizione mentale in cui viene espressa soddisfazione per l'ambiente termico. I metodi di valutazione del benessere termico, attraverso alcuni indici microclimatici, fanno riferimento sia a fattori connessi al lavoratore che all'espletamento della sua attività (abbigliamento, rendimento, ecc.).

Per poter parlare di comfort o benessere tecnico, l'ISO 7730 raccomanda che gli indici microclimatici soddisfino determinate condizioni a cui corrispondono determinati valori di riferimento delle grandezze ambientali fondamentali e precisamente:

in inverno	t	18° ÷ 22°C
	v	< 0.15 m/s
	u	40 ÷ 65 %

in estate	t	23° ÷ 26°C
	v	< 0.25 m/s
	u	40 ÷ 65 %

A seguito delle rilevazioni effettuate, risulta che i valori microclimatici riscontrati sono all'interno del campo di variabilità e per questo **nella norma**.

RAPPORTO DI VALUTAZIONE DEL RUMORE

ex D.Lgs.277/91

Il Sottoscritto _____ BLONDA Maria Rosa _____

***in qualità di Dirigente Scolastico
della Scuola***

Istituto Comprensivo "GIOVANNI XXIII"

con sede in via _____ p.zza S. Francesco da Paola _____

CAP _____ Comune _____ Martina Franca _____ Prov. (TA)

consapevole della responsabilità che assume

DICHIARA:

- di **autocertificare** la Valutazione del rumore in data 10 / 11 / 2021
- che gli occupati nella scuola rispondono al seguente schema, per un **totale n°**
Studenti n° 83 Docenti e non n° 16
- di aver potuto escludere il superamento degli 80 dBA di LEP sulla base:
x della palese assenza di sorgenti rumorose
x di misurazioni in situazioni analoghe
- di aver consultato i seguenti lavoratori o loro rappresentanti (RLS):
- **R.L.S.**
- che la Valutazione in oggetto, **salvo l'obbligo di ripeterla ad ogni variazione consistente del rumore prodotto**, verrà ripetuta con **periodicità quinquennale**.

Martina li, 10.11.2021

**Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Rosa BLONDA**

per presa visione

(i lavoratori o i loro rappresentanti) _____

RAPPORTO DI VALUTAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE DI GAS RADON



TECNORAD[®]
PERSONAL DOSIMETRY SERVICE

TECNO RAD s.u.r.l.
Via Schiaparelli 5
37135 Verona
Tel. +39 045 8201066
www.tecnorad.it
radon@tecnorad.it



DOSIMETRIA DI SORGENTI NATURALI E ARTIFICIALI DI RADIAZIONI IONIZZANTI E MONITORAGGIO NIR

13/02/2020

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
GIOVANNI XXIII
VIA S. FRANCESCO DA PAOLA 3
74015 MARTINA FRANCA TA

Allegato 1: Risultato delle misurazioni

Rif: RN190008 - CIG Z0E26C0CD7 - IST. COMPR. STAT. GIOVANNI XXIII 01

Posizione Nr.	Primo semestre (Bq/m ³)	Secondo semestre (Bq/m ³)	Concentrazione media annua (Bq/m ³)	Superamento del livello di azione
1	53 ± 9	53 ± 9	53 +/- 12	NO
2	50 ± 8	46 ± 8	48 +/- 11	NO
3	83 ± 13	106 ± 17	95 +/- 22	NO
4	86 ± 14	52 ± 9	69 +/- 16	NO
5	52 ± 9	151 ± 24	101 +/- 25	NO
6	491 ± 79	291 ± 46	391 +/- 91	SI**
7	59 ± 10	39 ± 7	49 +/- 12	NO
8	77 ± 12	50 ± 8	63 +/- 15	NO
9	72 ± 12	73 ± 12	73 +/- 17	NO
10	84 ± 13	76 ± 12	80 +/- 18	NO
11	116 ± 19	52 ± 9	84 +/- 20	NO
12	174 ± 28	80 ± 13	127 +/- 30	NO
13	187 ± 30	73 ± 12	130 +/- 32	NO
14	160 ± 25	73 ± 12	116 +/- 28	NO
15	173 ± 27	77 ± 13	125 +/- 30	NO
16	193 ± 31	83 ± 13	138 +/- 33	NO
17	167 ± 27	82 ± 13	125 +/- 30	NO
18	118 ± 19	51 ± 8	84 +/- 21	NO
19	125 ± 20	75 ± 12	100 +/- 23	NO
20	40 ± 7	46 ± 8	43 +/- 10	NO
21	31 ± 5	84 ± 14	58 +/- 15	NO
22	40 ± 7	40 ± 7	40 +/- 10	NO
23	33 ± 6	25 ± 5	29 +/- 7	NO
25	24 ± 4	37 ± 6	30 +/- 8	NO
26	30 ± 5	27 ± 5	29 +/- 7	NO
27	20 ± 4	43 ± 7	32 +/- 8	NO
28	40 ± 7	38 ± 6	39 +/- 9	NO
29	41 ± 7	31 ± 5	36 +/- 9	NO
30	68 ± 11	73 ± 12	71 +/- 16	NO
31	61 ± 10	79 ± 13	70 +/- 16	NO

Pag. 1/2



32	227 ± 36	289 ± 46	258 +/- 58	NO
33	34 ± 6	72 ± 12	53 +/- 13	NO
34	36 ± 6	53 ± 9	44 +/- 11	NO
36	42 ± 7	88 ± 14	65 +/- 16	NO
37	39 ± 7	45 ± 8	42 +/- 10	NO
38	26 ± 5	45 ± 7	35 +/- 9	NO
39	41 ± 7	29 ± 5	35 +/- 9	NO
40	42 ± 7	33 ± 6	37 +/- 9	NO
41	37 ± 6	68 ± 11	53 +/- 13	NO
42	36 ± 6	34 ± 6	35 +/- 9	NO
43	28 ± 5	40 ± 7	34 +/- 8	NO
44	45 ± 8	30 ± 5	37 +/- 9	NO
45	37 ± 6	21 ± 4	29 +/- 8	NO
46	28 ± 5	34 ± 6	31 +/- 8	NO
48	51 ± 8	40 ± 7	45 +/- 11	NO
49	26 ± 5	21 ± 4	24 +/- 6	NO
50	34 ± 6	27 ± 5	30 +/- 8	NO
51	24 ± 4	34 ± 6	29 +/- 7	NO
52	33 ± 6	28 ± 5	31 +/- 8	NO
53	47 ± 8	36 ± 6	41 +/- 10	NO
54	39 ± 7	38 ± 6	38 +/- 9	NO
55	34 ± 6	38 ± 6	36 +/- 9	NO
56	35 ± 6	54 ± 9	45 +/- 11	NO
57	31 ± 5	35 ± 6	33 +/- 8	NO
58	37 ± 6	26 ± 5	31 +/- 8	NO
59	29 ± 5	23 ± 4	26 +/- 7	NO
60	18 ± 4	26 ± 5	22 +/- 6	NO
61	37 ± 6	39 ± 7	38 +/- 9	NO
62	26 ± 5	25 ± 5	25 +/- 7	NO
63	18 ± 4	24 ± 5	21 +/- 6	NO
64	27 ± 5	33 ± 6	30 +/- 8	NO
65	21 ± 4	24 ± 5	23 +/- 6	NO

Note:

(**) il valore della concentrazione di attività in aria per la media annua supera il livello di riferimento di **300 Bq/m³** di cui alle seguenti norme:

- DIRETTIVA 2013/59/EURATOM DEL CONSIGLIO del 5 dicembre 2013.
- LEGGE REGIONALE 3 novembre 2016, n. 30 "Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas 'radon' in ambiente confinato" della REGIONE PUGLIA.

TECNORAD è un organismo di misura idoneamente attrezzato ai sensi del D.Lgs.230/95 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente documento è redatto in conformità a quanto previsto dalle seguenti norme:

- DIRETTIVA 2013/59/EURATOM DEL CONSIGLIO del 5 dicembre 2013.
- LEGGE REGIONALE 3 novembre 2016, n. 30 "Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas 'radon' in ambiente confinato" della REGIONE PUGLIA

e contiene i periodi di esposizione, i risultati in termini di concentrazione di attività di radon (Bq/m³), il risultato della concentrazione di radon media annua associato a ciascun rivelatore e l'incertezza associata ai risultati delle misurazioni.

Studio Tecnico
Ing. Giuseppe GENTILE
Via Scorfani, 4
74122 Taranto

Taranto, 14.02.2020

Alla c. a. del
DIRIGENTE SCOLASTICO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"GIOVANNI XXIII"
MARTINA FRANCA (TA)

Oggetto: Misurazioni di radon ai sensi della Legge Regionale Puglia n.30/2016 – Relazione Finale – Istituto Comprensivo Statale “GIOVANNI XXIII” – Martina Franca (TA)

Ai fini degli adempimenti previsti dalla normativa vigente (Legge Regionale Puglia n.30/2016 e s.m.i.) lo scrivente tecnico ha proceduto alle misurazioni di concentrazione di attività di radon media in un anno nei locali dei plessi dell’Istituto e cioè:

- sede di scuola dell’infanzia “S.Eligio”;
- sede di scuola dell’infanzia “Marinosci”;
- sede di scuola primaria e secondaria “Giovanni XXIII”.

Inquadramento normativo

La materia è regolata dalla Legge Regionale n. 30 del 03.11.2016 promulgata dalla Regione Puglia “Norme in materia di riduzione dell’esposizione alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato” successivamente modificato dall’art. 25 della Legge Regionale 36/2017 del 09/08/2017 e dall’art.12 della Legge Regionale n.18/2019 del 30/04/2019.

Tale disposizione prevede:

- Avviamento di misure di radon su un periodo annuale suddiviso in due semestri in tutti i locali degli immobili aperti al pubblico e trasmissione degli esiti delle misurazioni stesse entro un mese al comune interessato ed all’ARPA Puglia (art. 4 c.2);
- Il limite di riferimento è fissato in 300 Bq/m³. Qualora le concentrazioni risultano superiori sarà necessario condurre azioni di rimedio. In tal caso il proprietario dell’immobile dovrà presentare al Comune un piano di risanamento entro 60 giorni (art. 4 c. 3). La realizzazione delle azioni di rimedio dovrà essere fatta entro un anno salvo proroga per un tempo non superiore ad ulteriori 6 mesi (art. 4 c. 5);
- Qualora non vengano rispettate le disposizioni previste dalla Legge Regionale è prevista la sospensione del certificato di agibilità (art. 4 c. 7).

Materiali e metodi

Sono stati impiegati rivelatori passivi a tracce nucleari (CR - 39) con impiego del sistema di misura "RADOSYS KFT", FEHERVARI U 98 H-1116 BUDAPEST, HUNGARY così come si evince dalla relazione allegata.

Il posizionamento dei dosimetri è stato effettuato dallo scrivente tecnico seguendo le indicazioni tecniche e normative previste.

Si ritiene che siano stati posizionati un numero sufficiente di dosimetri per avere una valutazione dettagliata e completa delle concentrazioni di radon e poter quindi adempiere pienamente alla normativa vigente.

I rivelatori sono stati correttamente posizionati e vengono lasciati in consegna al committente per tutto il tempo delle misurazioni previsto per sei mesi. Al termine sono stati prelevati dallo scrivente e sostituiti con dei nuovi al fine di completare l'anno di misurazione. I rivelatori ritirati sono stati inviati ai laboratori della Tecnorad. I periodi di misurazione sono stati dal 04.02.2019 al 03.02.2020

Individuazione degli ambienti oggetto delle misurazioni

Si indicano, di seguito, le denominazioni degli ambienti, per sede, cui sono state effettuate le rilevazioni allegando il risultato delle misurazioni della TECNORAD e le planimetrie individuanti gli ambienti oggetto delle stesse misurazioni.

SEDE	DENOMINAZIONE AMBIENTE	POSIZIONE DOSIMETRO
S. ELIGIO – PIANO PRIMO	SEGRETERIA	1
S. ELIGIO – PIANO PRIMO	SEGRETERIA	2
S. ELIGIO – PIANO PRIMO	SEGRETERIA	3
S. ELIGIO – PIANO TERRA	LABORATORIO	4
S. ELIGIO – PIANO TERRA	REFETTORIO	5
S. ELIGIO – PIANO TERRA	LABORATORIO	6
S. ELIGIO – PIANO TERRA	UFFICIO	7
S. ELIGIO – PIANO TERRA	AULA	8
S. ELIGIO – PIANO TERRA	AULA	9
S. ELIGIO – PIANO TERRA	AULA	10
MARINOSCI – PIANO TERRA	LABORATORIO	11
MARINOSCI – PIANO TERRA	AULA	12
MARINOSCI – PIANO TERRA	AULA	13
MARINOSCI – PIANO TERRA	AULA	14
MARINOSCI – PIANO TERRA	AULA	15
MARINOSCI – PIANO TERRA	AULA	16
MARINOSCI – PIANO TERRA	SPAZIO POLIV.	17
MARINOSCI – PIANO TERRA	SPAZIO POLIV.	18
MARINOSCI – PIANO TERRA	AULA	19
GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA	AULA	20
GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA	AULA	21
GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA	AULA	22
GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA	AULA	23
GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA	AULA	25
GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA	AULA	26
GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA	AULA	27

GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA	SPAZIO POLIV.	28
GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA	REFETTORIO	29
GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA	PALESTRA	30
GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA	PALESTRA	31
GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA	LAB. MUSICA	32
GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA	AULA	33
GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA	AULA	34
GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA	AULA	36
GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA	AULA	37
GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA	AULA	38
GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA	AULA	39
GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA	GUARDIOLA	40
GIOVANNI XXIII – PIANO TERRA	AULA	41
GIOVANNI XXIII – PIANO PRIMO	AULA	42
GIOVANNI XXIII – PIANO PRIMO	AULA	43
GIOVANNI XXIII – PIANO PRIMO	AULA	44
GIOVANNI XXIII – PIANO PRIMO	AULA	45
GIOVANNI XXIII – PIANO PRIMO	AULA	46
GIOVANNI XXIII – PIANO PRIMO	DIREZIONE	48
GIOVANNI XXIII – PIANO PRIMO	AULA	49
GIOVANNI XXIII – PIANO PRIMO	AULA	50
GIOVANNI XXIII – PIANO PRIMO	AULA	51
GIOVANNI XXIII – PIANO PRIMO	AULA	52
GIOVANNI XXIII – PIANO PRIMO	MULTIMEDIALE	53
GIOVANNI XXIII – PIANO PRIMO	AULA	54
GIOVANNI XXIII – PIANO PRIMO	AULA	55
GIOVANNI XXIII – PIANO PRIMO	AULA	56
GIOVANNI XXIII – PIANO PRIMO	AULA	57
GIOVANNI XXIII – PIANO PRIMO	AULA	58
GIOVANNI XXIII – PIANO PRIMO	AULA	59
GIOVANNI XXIII – PIANO PRIMO	AULA	60
GIOVANNI XXIII – PIANO PRIMO	AULA	61
GIOVANNI XXIII – PIANO PRIMO	SPAZIO POLIV.	62
GIOVANNI XXIII – PIANO PRIMO	AULA	63
GIOVANNI XXIII – PIANO PRIMO	SPAZIO POLIV.	64
GIOVANNI XXIII – PIANO PRIMO	SPAZIO POLIV.	65

Conclusioni

Ai sensi dell'art.4 c.1 lett. b della Legge regionale del 3 Novembre 2016 n. 30 "Norme in materia di riduzione dell'esposizione alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato" successivamente modificato dall'art. 25 della Legge Regionale 36/2017 del 09/08/2017 e dall'art.12 della Legge Regionale n.18/2019 del 30/04/2019 per tutti i locali per i quali non è stato superato il limite di 300 Bq/m³ non è necessaria alcuna azione successiva.

Qualora il livello di concentrazione dovesse risultare superiore al limite di 300 Bq/m³, il proprietario dell'immobile presenta al Comune interessato, entro e non oltre 60 giorni, un piano di risanamento al quale saranno allegati tutti i contenuti formali e sostanziali per la realizzazione delle opere previste, con relativa proposta di crono-programma di realizzazione delle opere le cui previsioni non potranno superare un anno. Il piano di risanamento verrà realizzato successivamente alla formale approvazione da parte del Comune interessato, previa richiesta di esame e parere della ASL competente.

Dalle rilevazioni effettuate si evince che nell'ambiente individuato dalla posizione dosimetro n. 6 il valore della concentrazione di attività in aria per la media annua supera il livello di riferimento di 300 Bq/m³.


Per l'ambiente in questione si procederà ad un ulteriore semestre di monitoraggio trasmettendo, alla fine dello stesso periodo, i relativi risultati agli uffici competenti Comunali e dell'Arpa Puglia.

Per tutti gli altri ambienti i risultati ottenuti indicano che la concentrazione annuale di radon misurata all'interno degli ambienti dell'Istituto Scolastico "GIOVANNI XXIII" è inferiore al livello limite di riferimento fissato in 300 Bq/m³ e pertanto nella norma (cfr. misurazioni allegate).

Allegati

- Relazione TECNORAD IST. COMPR. STAT. GIOVANNI XXIII
- Allegato Relazione TECNORAD IST. COMPR. STAT. GIOVANNI XXIII
- Misurazioni IST. COMPR. STAT. GIOVANNI XXIII 1° SEM.
- Misurazioni IST. COMPR. STAT. GIOVANNI XXIII 2° SEM.
- Planimetrie sedi "GIOVANNI XXIII", "MARINOSCI", S. ELIGIO" con indicazione degli ambienti oggetto delle misurazioni e individuazione del dosimetro utilizzato.

Il Tecnico
Ing. Giuseppe GENTILE



SCHEDE RISCHIO STRESS-LAVORO CORRELATO PER GRUPPI OMOGENEI

LEGENDA INDICATORI OGGETTIVI

1. Giorni di assenza per malattia rapportati al numero dei lavoratori divisi per categoria e genere (andamento negli ultimi 3 anni);
2. Ritardi sistematici;
3. Esposti di allievi, classi o genitori;
4. Numero di invii alla Commissione L.300 per problemi connessi a comportamenti o assenze ripetute per malattia (andamento negli ultimi 3 anni);
5. Segnalazioni a DS, DSGA, RSPP, RLS di problemi connessi a relazioni o organizzazione del lavoro;
6. Segnalazioni di problematiche riferite o sindromi correlabili a questi aspetti, emersi anche attraverso comunicazione del medico curante.

LEGENDA AZIONI CORRETTIVE

1. Dettagli manuali di gestione ed istruzioni operative.
2. Informazione, formazione, addestramento dei lavoratori.
3. Riunioni periodiche di verifica
4. Gestione dei feedback ed eventuale attivazione di "mobility office".

ASSEGNAZIONE DI PRIORITA' DEL GRUPPO OMOGENEO AL FINE DI EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE

VALUTAZIONE DEL FATTORE DEL GRUPPO OMOGENEO	PESI	NUMEROSITA' DEI PESI				
	ALTO	PIU' DI 1	1	ASSENTI	ASSENTI	ASSENTI
MEDIO	PIU' DI 5	FINO A 5	FINO A 3	1	ASSENTI	
BASSO	----		PIU' DI 3	FINO A 3	ASSENTI	
PRIORITA' DEL GRUPPO		1	2	3	4	5

Priorità

- 1 Livello di rischio non accettabile, richiede misure di riduzione del rischio a breve termine
- 2 Livello di rischio accettabile, ma sono raccomandate misure di riduzione del rischio a medio termine
- 3 Livello di rischio accettabile, ma sono possibili misure di riduzione del rischio
- 4 Livello di rischio accettabile, ma deve essere assicurato il mantenimento dei livelli
- 5 Livello di rischio non rilevante

GRUPPO OMOGENEO		1 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI						
MACROCATEGORIA FATTORI DI RISCHIO	FATTORI DI RISCHIO	VALUTAZIONE DEL FATTORE	AZIONE MESSE IN ATTO	RIVALUTAZIONE DEL FATTORE	INDICATORE OGGETTIVO (analisi del trend)	VALUTAZIONE FINALE DEL FATTORE		
GESTIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DEI PROCESSI DI LAVORO	Gestione dei collaboratori	N. A.	1,2,3,4	N. A.	1,2,3,4,5,6	N. A.		
	Livello di autonomia	Non rilevante	---	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante		
	Responsabilità della sicurezza fisica di altre persone	BASSO	1,2,3,4	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante		
	Definizione del ruolo e dei compiti	MEDIO	1,2,3,4	BASSO	1,2,3,4,5,6	Non rilevante		
COMUNICAZIONE	Comunicazione tra colleghi	BASSO	1,2,3,4	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante		
	Comunicazione capo-collaboratore	MEDIO	1,2,3,4	BASSO	1,2,3,4,5,6	Non rilevante		
	Conoscenza degli obiettivi aziendali	BASSO	1,2,3,4	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante		
	Comunicazione con esterno	N. A.	1,2,3,4	N. A.	1,2,3,4,5,6	N. A.		
	Strumenti di comunicazione	BASSO	1,2,3,4	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante		
	Conoscenza prospettive professionali	BASSO	BASSO	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante		
CONDIZIONI DI LAVORO E AMBIENTALI	AMBIENTE	Igiene	BASSO	Valutazione dei rischi; ottemperanza alle normative di legge; 1,2,3,4	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante	
		Illuminazione	BASSO		Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante	
		Ergonomia del posto di lavoro	MEDIO		BASSO	1,2,3,4,5,6	Non rilevante	
		Agenti fisici	BASSO		Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante	
		Agenti chimici presenti nell'ambiente di lavoro	BASSO		Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante	
		Strumenti di lavoro	BASSO		Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante	
	CONDIZIONI DI LAVORO	Lavoro monotono e ripetitivo	BASSO		---	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante
		Ritmi di lavoro	BASSO		---	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante
		Turni di lavoro	BASSO		---	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante
		Carico di lavoro	BASSO		---	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante
		Scadenze nella consegna di un lavoro	BASSO		---	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante
		Gestione imprevisti	BASSO		1,2,3,4	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante
		Trasferte	BASSO		---	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante
		Stabilità del posto di lavoro	BASSO		1,2,3,4	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante
FATTORI SOGGETTIVI	Accessibilità del luogo di lavoro	BASSO	---	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante		
	Diversità culturali	BASSO	---	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante		
PRIORITY DEL GRUPPO OMOGENEO		__ 1 __	_ 3 _	(eventuale rivalutazione della priorità al fattore assegnato con motivazione) _ 4 _	(eventuale rivalutazione della priorità al fattore assegnato con motivazione) _ 5 _			

GRUPPO OMOGENEO		2	DOCENTI				
MACROCATEGORIA FATTORI DI RISCHIO	FATTORI DI RISCHIO	VALUTAZIONE DEL FATTORE	AZIONE MESSE IN ATTO	RIVALUTAZIONE DEL FATTORE	INDICATORE OGGETTIVO (analisi del trend)	VALUTAZIONE FINALE DEL FATTORE	
GESTIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DEI PROCESSI DI LAVORO	Gestione dei collaboratori	N.A.	1,2,3,4	N.A.	1,2,3,4,5,6	N.A.	
	Livello di autonomia	Non rilevante	---	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante	
	Responsabilità della sicurezza fisica di altre persone	BASSO	1,2,3,4	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante	
	Definizione del ruolo e dei compiti	MEDIO	1,2,3,4	BASSO	1,2,3,4,5,6	Non rilevante	
COMUNICAZIONE	Comunicazione tra colleghi	BASSO	1,2,3,4	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante	
	Comunicazione capo-collaboratore	MEDIO	1,2,3,4	BASSO	1,2,3,4,5,6	Non rilevante	
	Conoscenza degli obiettivi aziendali	BASSO	1,2,3,4	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante	
	Comunicazione con esterno	N.A.	1,2,3,4	N.A.	1,2,3,4,5,6	N.A.	
	Strumenti di comunicazione	BASSO	1,2,3,4	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante	
	Conoscenza prospettive professionali	BASSO	BASSO	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante	
	CONDIZIONI DI LAVORO E AMBIENTALI	AMBIENTE	Igiene	BASSO	Valutazione dei rischi; conformità alle normative di legge; 1,2,3,4	Non rilevante	1,2,3,4,5,6
Illuminazione			BASSO	Non rilevante		1,2,3,4,5,6	Non rilevante
Ergonomia del posto di lavoro			MEDIO	BASSO		1,2,3,4,5,6	Non rilevante
Agenti fisici			BASSO	Non rilevante		1,2,3,4,5,6	Non rilevante
Agenti chimici presenti nell'ambiente di lavoro			BASSO	Non rilevante		1,2,3,4,5,6	Non rilevante
Strumenti di lavoro			BASSO	Non rilevante		1,2,3,4,5,6	Non rilevante
CONDIZIONI DI LAVORO			Lavoro monotono e ripetitivo	BASSO		---	Non rilevante
		Ritmi di lavoro	BASSO	---	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante
		Turni di lavoro	BASSO	---	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante
		Carico di lavoro	BASSO	---	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante
		Scadenze nella consegna di un lavoro	BASSO	---	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante
		Gestione imprevisti	BASSO	1,2,3,4	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante
		Trasferte	BASSO	---	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante
Stabilità del posto di lavoro		BASSO	1,2,3,4	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante	
FATTORI SOGGETTIVI	Accessibilità del luogo di lavoro	BASSO	---	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante	
	Diversità culturali	BASSO	---	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante	
PRIORITY DEL GRUPPO OMOGENEO		_ 2 _	_ 3 _	(eventuale rivalutazione della priorità al fattore assegnato con motivazione) _ 4 _	(eventuale rivalutazione della priorità al fattore assegnato con motivazione) _ 5 _		

GRUPPO OMOGENEO		3		COLLABORATORI SCOLASTICI				
MACROCATEGORIA FATTORI DI RISCHIO	FATTORI DI RISCHIO	VALUTAZIONE DEL FATTORE	AZIONE MESSE IN ATTO	RIVALUTAZIONE DEL FATTORE	INDICATORE OGGETTIVO (analisi del trend)	VALUTAZIONE FINALE DEL FATTORE		
GESTIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DEI PROCESSI DI LAVORO	Gestione dei collaboratori	N.A.	1,2,3,4	N.A.	1,2,3,4,5,6	N.A.		
	Livello di autonomia	Non rilevante	---	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante		
	Responsabilità della sicurezza fisica di altre persone	BASSO	1,2,3,4	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante		
	Definizione del ruolo e dei compiti	MEDIO	1,2,3,4	BASSO	1,2,3,4,5,6	Non rilevante		
COMUNICAZIONE	Comunicazione tra colleghi	BASSO	1,2,3,4	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante		
	Comunicazione capo-collaboratore	MEDIO	1,2,3,4	BASSO	1,2,3,4,5,6	Non rilevante		
	Conoscenza degli obiettivi aziendali	BASSO	1,2,3,4	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante		
	Comunicazione con esterno	N.A.	1,2,3,4	N.A.	1,2,3,4,5,6	N.A.		
	Strumenti di comunicazione	BASSO	1,2,3,4	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante		
	Conoscenza prospettive professionali	BASSO	BASSO	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante		
CONDIZIONI DI LAVORO E AMBIENTALI	AMBIENTE	Igiene	BASSO	Valutazione dei rischi; ottemperanza alle normative di legge; 1,2,3,4	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante	
		Illuminazione	BASSO		Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante	
		Ergonomia del posto di lavoro	MEDIO		BASSO	1,2,3,4,5,6	Non rilevante	
		Agenti fisici	BASSO		Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante	
		Agenti chimici presenti nell'ambiente di lavoro	BASSO		Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante	
		Strumenti di lavoro	BASSO		Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante	
	CONDIZIONI DI LAVORO	Lavoro monotono e ripetitivo	BASSO		---	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante
		Ritmi di lavoro	BASSO		---	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante
		Turni di lavoro	BASSO		---	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante
		Carico di lavoro	BASSO		---	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante
		Scadenze nella consegna di un lavoro	BASSO		---	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante
		Gestione imprevisti	BASSO		1,2,3,4	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante
		Trasferte	BASSO		---	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante
		Stabilità del posto di lavoro	BASSO		1,2,3,4	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante
FATTORI SOGGETTIVI	Accessibilità del luogo di lavoro	BASSO	---	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante		
	Diversità culturali	BASSO	---	Non rilevante	1,2,3,4,5,6	Non rilevante		
PRIORITY DEL GRUPPO OMOGENEO __ 3 __		_ 3 _	(eventuale rivalutazione della priorità al fattore assegnato con motivazione) _ 4 _		(eventuale rivalutazione della priorità al fattore assegnato con motivazione) _ 5 _			

PLANIMETRIE

